



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE
DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE PER
L'ANNO 2017 DEL PERSONALE DEL COMPARTO**

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE

e

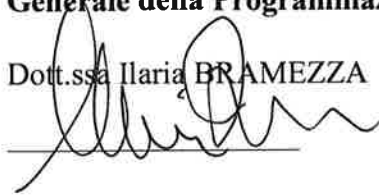
R.S.U.

OO.SS TERRITORIALI

A seguito della Delibera della Giunta Regionale n. 1683 del 24.10.2017, con la quale si autorizzava il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2017 del personale del comparto;
il giorno **2 NOV. 2017** la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno sottoscritto in via definitiva il presente Accordo.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, nella persona del Segretario Generale della Programmazione

Dott.ssa Ilaria BRAMEZZA



Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatrice RSU	Maria Rosa FABRIS	
C.G.I.L. F.P.	Daniele GIORDANO	
C.I.S.L. - F.P.	Mario MANENTE	
U.I.L. - F.P.L.	D'Emanuele SCARPARO	
CSA Regioni e Autonomie Locali	Francesco URBANI	



**ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER IL
PERSONALE DEL COMPARTO
ANNO - 2017**

Considerato che con DGR n. 909 del 23.6.2017, la Giunta Regionale ha determinato, seppur in via provvisoria, la consistenza del fondo per le risorse finanziarie da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) del personale del comparto, le parti

CONCORDANO

nelle more dell'individuazione definitiva delle risorse a disposizione del Fondo anno 2017:

1. di aumentare la quota destinata alla voce "Progressioni Economiche Orizzontali" (nel prosieguo P.E.O.) a complessivi Euro € 4.950.000,00;
2. di destinare, conseguentemente, già a valere sul fondo 2017, effettivi € 480.000 per l'assegnazione di nuove P.E.O. da riconoscere e formalizzare entro il corrente anno e con decorrenza giuridica ed economica 01.01.2017. La somma rientra nei limiti della summenzionata destinazione considerando anche le risorse attualmente libere da assegnazione all'interno della stessa.

Progressioni orizzontali	4.950.000
Indennità di comparto	1.210.000
Posizioni organizzative	5.850.000
Indennità varie	315.000
Produttività specifica	415.000
Produttività generale e risultato	6.377.652
Accessorio stimato personale comandato in entrata	145.000
Risorse da contrattare	486.952

RISORSE PREVISTE DA D.G.R. N.909/2017

19.749.604

3. Le parti concordano unanimemente di destinare la quota di risparmi derivanti dai Piani di Razionalizzazione e riqualificazione delle spese all'incremento della voce "produttività e risultato" senza la necessità di sottoscrivere ulteriori accordi. Qualora la certificazione dei risparmi da parte del competente Collegio dei Revisori dei Conti e la successiva formalizzazione del piano attraverso l'adozione di una deliberazione di Giunta regionale avvenisse prima della sottoscrizione definitiva del presente accordo, le risorse in questione diventeranno fin da subito parte integrante del fondo per il salario di produttività.
4. Le parti concordano sin d'ora di destinare ulteriori € 480.000,00 a progressioni orizzontali con decorrenza 01.01.2018, impegnandosi sin d'ora



3



ad incrementare, in sede di destinazione del fondo 2018, la quota omonima di risorse stabili a complessivi € 5.450.000,00.

Nuova metodologia attribuzione Progressioni economiche orizzontali

1. Al fine di garantire a tutto il personale di concorrere, con adeguata periodicità e nelle diverse categorie di inquadramento, all'effettiva attribuzione dell'istituto contrattuale in argomento, le parti stabiliscono di utilizzare le sopraindicate risorse secondo i seguenti principi, che corrispondono a priorità che impegnano la R.S.U. e le OO.SS. per almeno un triennio:
 - Distribuzione delle risorse che privilegino gli scorrimenti orizzontali dei dipendenti inquadrati nelle categorie B e C;
 - Utilizzo programmato delle risorse su base quinquennale, compreso il 2017 (consentendo, astrattamente, ulteriori scorrimenti nelle categorie B e C ed almeno uno scorrimento nella categoria D).
2. Le parti, nel prendere atto che il progressivo utilizzo di risorse allocate nel Fondo per l'assegnazione di P.E.O. potrà comportare, assieme ad altre variabili non prevedibili, una riduzione della quota a disposizione per le voci di spesa "variabili" (vedi "Produttività generale e risultato" e altre componenti similari), si impegnano a trovare dei parametri di compensazione tra le diverse categorie di inquadramento, finalizzati a ripartire l'eventuale riduzione delle voci variabili in misura proporzionale e parametrica (c.d. parametrizzazione della parte variabile del salario), per tutti i dipendenti e conformemente/coerentemente agli istituti contrattuali applicati. In ogni caso, a salvaguardia del trattamento economico complessivo dei dipendenti, la riduzione della componente variabile del trattamento economico di ciascun dipendente (leggasi "produttività generale e risultato" o altre componenti accessorie similari) non potrà, di norma, comportare una riduzione stipendiale superiore al beneficio economico conseguito con l'istituto delle P.E.O. a far data dal 01.01.2017.
3. Ai fini di rendere l'istituto maggiormente equo per i dipendenti regionali di ruolo inquadrati nelle diverse categorie, le parti stabiliscono le modalità di seguito riassunte relativamente alla gestione dello stesso, in parziale modifica rispetto alla disciplina previgente. I complessivi € 480.000,00 da utilizzarsi nell'anno 2017 per l'attribuzione di nuove P.E.O. saranno ripartiti in parti uguali tra le varie categorie di inquadramento (ossia € 160.000,00 per progressioni riservate ai dipendenti inquadrati all'interno delle Categorie A e B; € 160.000,00 per progressioni riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della Categoria C ed € 160.000,00 per progressioni riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della Categoria D). All'interno di ciascuna categoria la ripartizione delle risorse tra le varie posizioni economiche e la quantificazione del numero di progressioni attribuibili seguiranno gli stessi parametri matematici di distribuzione utilizzati anche nelle annualità 2013, 2014 e 2015.
4. Vengono confermati i requisiti minimi di ammissione alle graduatorie previsti dalla normativa contrattuale nazionale (2 anni di anzianità nella posizione



economica in godimento), al pari di quelli già in essere per il personale della Giunta Regionale per il conseguimento delle progressioni (minimo tre anni di anzianità di ruolo nella stessa posizione).

5. Conseguentemente potrà essere riconosciuta la P.E.O. con decorrenza 01.01.2017 al personale regionale risultante nei ruoli della Giunta Regionale nell'attuale posizione economica alla data del 01.01.2014, secondo i criteri ed i principi di seguito indicati.
6. Le progressioni aventi decorrenza 01.01.2018 potranno essere riconosciute al personale regionale risultante nei ruoli della Giunta Regionale nell'attuale posizione economica alla data del 01.01.2015 (o antecedente).
7. Le parti concordano sin d'ora di ripartire l'ulteriore stanziamento per le P.E.O. con decorrenza 01.01.2018 sempre in parti uguali tra categorie e dunque € 160.000,00 per le categorie A e B; € 160.000,00 per la categoria C ed infine € 160.000,00 per la categoria D.
8. Le parti danno atto che i requisiti fissati ai fini delle P.E.O. sono più restrittivi di quelli previsti a livello nazionale dal C.C.N.L.. In ogni caso, potendosi astrattamente verificare che le risorse così ripartite consentano il riconoscimento della P.E.O. a tutti gli aventi i requisiti fissati a livello decentrato inquadrati in una determinata categoria, eventuali risorse non utilizzate potranno essere contestualmente destinate ad incrementare lo stanziamento per le altre categorie.
9. Relativamente alle modalità di formazione delle graduatorie (sia per l'annualità 2017 che per il 2018) le parti condividono il fatto che tutti e tre i parametri selettivi (formazione, valutazione, esperienza professionale) concorrono a formare le graduatorie. E che tali fattori conservano invariata la loro incidenza percentuale ai fini della formazione delle graduatorie.
10. Le parti concordano comunque di modificare parzialmente i parametri rispetto al passato, con particolare riferimento al punteggio da riconoscersi all'esperienza professionale, come di seguito esposto, anche al fine di una più equa distribuzione temporale delle progressioni tra il personale che concorre alle relative selezioni.
11. Conseguentemente, si stabilisce, in via transitoria per l'annualità 2017, che l'esperienza professionale sia valutata secondo i medesimi parametri di calcolo attualmente in vigore, con l'eccezione del valore assegnato all'esperienza acquisita nella categoria inferiore di inquadramento che pertanto non sarà più riconosciuta a livello di punteggio attribuibile.
12. La maggiore anzianità complessiva di servizio (ovvero tutta la carriera professionale del dipendente presso l'Amministrazione regionale) varrà solamente come titolo preferenziale a parità di punteggio totale conseguito in esito ai calcoli di cui ai punti precedenti.



13. Contestualmente, le parti si impegnano a proseguire nella discussione mirante alla definizione di un nuovo parametro di valutazione dell'esperienza professionale, applicabile sin dall'annualità 2018, volta a superare alcune criticità emerse dall'applicazione della metodologia sopra descritta.

* * *

Tormenta



DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti concordano che in esecuzione dell'impegno assunto con nota a verbale del CCDI 2015 (come recepito dalla DGRV 1444/2015) il compenso accessorio in godimento al personale amministrativo che presta servizio presso l'Avvocatura regionale, con esclusione del personale con incarico di P.O., sia incrementato dalle economie dalle somme derivanti dagli abbattimenti operati sulla retribuzione di risultato degli Avvocati, senza essere posto a carico del fondo delle risorse economiche decentrate. Alla redistribuzione di tali abbattimenti può partecipare solamente il personale che abbia sottoscritto l'adesione al progetto dell'Avvocatura, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

L'incremento massimo individuale spettante a ciascuno dei soggetti in questione non potrà comunque superare il 50% del valore annuo della produttività spettante allo stesso sulla base del vigente sistema di valutazione.

